Bottega del rigattiere

Voto alle donne

Sapete perchè, contro l'uso ebraico e quello mussulmano, gli uomini si scoprono il capo entrando in chiesa, mentre le donne devono coprirselo con un velo?

La risposta si può trovare nei testi cristiani dei primi secoli e specialmente negli immediati continuatori di S. Ambrogio. « La donna deve mettere il velo sulla testa perchè non è fatta ad immagine e somiglianza di Dio ». Al contrario: « L'eccellenza e la dignità dell'uomo esigono ch'egli vada a capo scoperto; sarebbe incongruo celare l'immagine stessa di Dio! ». E per concludere: « L'uomo è fatto sulla forma di Dio, non la donna ». (Pat. Lat. vol. XVII, 253). E ciò basta per spiegare anche l'esclusione delle donne dalle liste elettorali!

La Democrazia Cristiana nella sua vigorosa campagna per il voto alle donne potrebbe invocare, invece, tra i documenti più antichi, un bel passo della cronaca di Flevio Lucio Destro, vissuto tra il quarto e il quinto secolo: « Maria per saggezza di consiglio, per luce di dottrina, per mirabile esempio di vita, presiede al collegio apostolico; nulla essi decidono fuori del suo avviso e della sua guida ». (Pat. Lat. XXXI, 92).

Purtroppo, se Destro è realmente esistito, la sua pietosa cronaca è un falso architettato dal gesuita Higuera, in un convento spagnuolo al principio del 1600 e diffuso, non si sa se in buona o in cattiva fede, dal padre de Bivar.

Suggeriamo, piuttosto, l'opinione egualitaria sostenuta con nobili accenti da uno scrittore dell'anno mille: « Nè dal capo nè dai piedi dell'uomo fu tratto il pezzo di cui si fece la donna, perchè non si arguisse padrona, se dal capo, nè ancella, se dai piedi; fu tratta dal costato, e cioè dal mezzo, perchè si comprendesse bene che era un'uguale e una compagna ». (Ugo da San Vittore, in Script. Sac., I, VII).

Tomiri e Kutusoff

Mentre l'esercito sovietico varca l'Oder e minaccia Berlino, ripensiamo all'estate del 1941, quando le fanterie tedesche, superate migliaia di chilometri, s'erano spinte, da Leningrado alle foci del Volga, nel cuore profondo della Santa Russia. Si capì fin d'allora che quell'avanzata non era una vittoria, che quelle ritirate per le pianure senza confini non erano sconfitte, che i Russi, lasciando dietro di sè terra, terra e terra, spossavano e inghiottivano gli invasori. E tutti ricordarono la tattica di Kutusoff che vinse Napoleone cedendogli più terreno di quanto ne potesse occupare.

Sembra che Kutusoff non abbia inventato nulla e che i marescialli rossi potessero ricercare esempi molto più lontani. « In quel tempo Ciro decise d'invadere la Russia meridionale e Tomiri, regina dei russi, pur avendo forze sufficienti per fermarlo sul fiume Araxis, decise di lasciarglielo passare, sia per fiducia in sè, sia per avere il nemico incluso dal fiume.... Così Tomiri lentamente attirò Ciro verso l'interno e quivi distrusse duecentomila persiani con con lo stesso re ». (Paolo Orosio, Historiarum Lib. II, VII).

Fortune

I Balbo, i Grandi, i Ciano, la dinastia dei mussolinidi, gli Acerbo, i Giunta, ecc., non erano, prima del fascismo, nè grandi professionisti, nè grossi industriali, nè figli di papà, e tanto meno operai o contadini.

Avventurieri della politica, squattrinati, senza mestiere, erano una geldra famelica di commessetti. Dopo la marcia fatidica, fatti conti e marescialli, si gettarono scompostamente sul formaggio, avidi d'orpelli e di quattrini. A vederli passare, questi *parvenus*, lustri, boriosi e pasciuti, venivano alla mente, satira e consolazione, i versicoli scaltriti del settecentesco *Echo:*

on voit des commis

pierre

IL PROCESSO ROATTA

La collaborazione del S.I.M. con l'OVRA confermata da molti testi

ROMA, 8. All'inizio dell'udienza di oggi è stata data lettura della risposta del ministro De Gasperi alla richiesta di documenti riguardanti l'attività di Suvich al tempo della sua missione a Washington. L'appunto inviato a Mussolini nel 1936 è stato rinvenuto, ma il ministero non ritiene opportuno di rilasciarne copia in quanto vi sono contenuti anche apprezzamenti su personalità politiche americane.

Il teste Corradino Berardi, ex consigliere legale di Jacomoni, riferisce sulla politica di infeudamento seguita nei riguardi dell'Albania e sul sistema di sfruttamento monopolistico instaurato nel paese. Viene quindi sentito il conte Carlo Senni, ex funzionario del ministero degli Esteri, il quale presenziò, assieme al magg. Faldella e al console della milizia Luchini, alla firma del contratto con Jacir Bey, contratto che contemplava tre progetti: la resa, una finta battaglia e il rapimento del Negus. Cento milioni furono messi a disposizione di Jacir Bey in un conto presso il Banco di Napoli.

Gli stretti rapporti fra il S.I.M. e l'O.V.R.A. nelle operazioni di polizia politica sono confermati dall'ex vice presidente del soppresso tribunale speciale, gen. Filippo Gauttieri, attualmente detenuto, e da numerosi altri testimoni.

Domani saranno escussi gli ultimi testi a carico e poi l'udienza sarà rinviata a lunedì prossimo.

NOTIZIARIO

FUNZIONI RELIGIOSE PRESIEDUTE DAL PAPA — Pio XII parteciperebbe prossimamente a una grande funzione religiosa pubblica; si tratterebbe di una Messa da celebrare all'aperto sulla piazza San Pietro il 12 marzo, sesto anniversario della sua incoronazione, o della partecipazione alla processione nazionale nella Basilica Vaticana la domenica di Passione.

PER LA RICOSTRUZIONE DI MONTECASSINO — Le modalità per la ricostruzione dell'abbazia di Montecassino saranno studiate da un'apposita commissione di esperti. Intanto sarà subito posto mano alla ricostruzione di un fabbricato dell'abbazia per ospitarvi un primo nucleo di monaci.

CRONACA DI SIENA

Corso di aggiornamento per insegnanti elementari

Ad iniziativa del Gruppo Femminile della Democrazia Cristiana si inizierà un corso di aggiornamento e di preparazione pedagogica per insegnamenti elementari.

Il corso intende di allargare le cognizioni tecniche e pratiche relative all'andamento di una scuola, alla funzione educatrice della insegnante, alla didattica dell'insegnamento, alla conoscenza della psicologia del fanciullo.

Il corso preparerà così anche ai futuri concorsi magistrali che terranno sopratutto conto delle conoscenze e attitudini pratiche di concorrenti.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Partito in via Montanini 8. Nelle domande di iscrizione si prega di indicare i giorni e le ore preferiti per le previste 2 ore settimanali del corso. Con successivo avviso agli interessati ed alle interessate sarà data comunicazione dell'inizio delle lezioni. La quota di iscrizione è di L. 20.

Lezioni all'Università Popolare

Sabato 10 c. m. alle ore 17,30, nel Salone dei Commercianti (g. c.), via dei Termini n. 2, il dott. Guido Olmi terrà la 2.a lezione del Corso « Nozioni di Anatomia, Fisiologia e Patologia del corpo umano ».

Assistenza alla popolazione attraverso la Soc. Damine di Carità

Alla Società Damine della Carità sono pervenute nel secondo semestre 1944 le seguenti offerte:

Avv. Umberto Bandini in memoria della moglie sig.ra Ida Castelli L. 100; Ing. Guido e sig.ra Maria Pisaneschi L. 500; da pia persona in onore di S. Giuseppe per grazia ricevuta L. 500; famiglia Befani in memoria della figlia Maria Luisa L. 250; sig.ra Regina Melli e coniugi Vitta in memoria di Fabio Masignani L. 200; sg.ra Elisa Menasse Franco in memoria di Fabio Masignani L. 100; Contessa Guarini in memoria della sig.ra Caterina Brancadori L. 100; sig. Tina Baldassarini L. 50; avv. Umberto Bandini in memoria dell'avv. Achille Castelli L. 100; in memoria di Maria Ballarini L. 50; sig. Angiolina e Francesca Socini Guelfi L. 100; sig. Dora Lunghetti in memoria dell'avv. Tito Nozzoli L. 50; sig. Luisa Nozzoli in memoria del fratello avv. Tito L. 500; ing. Silvestro Nozzoli e ing. Marcello Gabellini L. 500; sig. Margherita Ricci L 500; sig. Maria Pisaneschi Zazzera in memoria di sig. Augusta Rimedi L. 50; avv. Umberto Bandini in memoria di Eugenia Cangini L. 100; ing. Raniero Ricci L. 3000; Paola D'Ormea in memoria dei defunti e di Maria Lazzari L. 200; Enrichetta Corsini in memoria dei defunti L. 50; sig. Giulia Sbrolli per le nozze della sorella sig. Tina Lire 100; sig. Guglielma Memmi Gagnoni L. 50; sig. Giulio Pavolini L. 50; Tipografia ex Cooperativa per i poveri L. 100; sig. Eleonora Calamari L. 100; sig. avv. Castelli L. 50.

La società, a nome anche dei suoi poveri assistiti, ringrazia sentitamente a nostro mezzo i generosi benefattori.

Riattivazione del servizio telegrafico

S'informa che è stato riattivato il servizio telegrafico con tutto il territorio italiano e le isole fino alle provincie di Grosseto, Terni, Rieti, Ascoli e Macerata incluse.

Per le località della provincia di Siena, il servizio telegrafico in parola è ancora sospeso.

L'uccisione del prof. Salto
La Questura alla ricerca dei colpevoli

Proseguono attivamente le indagini per scoprire i colpevoli dell'uccisione del prof. Salto. Tenui fili conduttori guidano le ricerche della nostra Questura, mentre, dal canto suo, anche la Polizia Alleata si occupa del delitto.

Importanti accertamenti sui precedenti dell'assassinio si connettono ancora al copertone che era nelle mani di uno dei colpevoli, e al luogo dove essi avrebbero sostato in città. Alla polizia preme molto accertare questi punti.

Quando i due malviventi si recarono dal dott. Sampoli, veterinario, o, per la prima volta, al garage di Orazio Pesucci, essi non avevano il copertone. Allorchè tornarono una seconda volta, invece, il copertone in questione era nelle loro mani. Dove l'avevano preso? Tutto lascia supporre che il copertone, che apparteneva a una «Jeep» americana, e che poi fu abbandonato nel garage Pesucci, dovevano averlo prima depositato in qualche posto, in un esercizio pubblico o in una casa, o che l'avessero ricevuto da qualcuno. Ecco perchè la polizia insiste nell'invitare i cittadini che potessero dare notizie in merito a presentarsi subito in Questura. Eventuali trasgressioni di qualunque genere non saranno punite. Anzi verrà dato un premio a chi darà chiarimenti veramente utili e importanti.

I due delinquenti, inoltre, devono aver pure mangiato in qualche ristorante, e pernottato in qualche casa. C'è qualche affittacamere che non ha visto più tornare qualcuno dei suoi clienti, nella sera del 26 o il giorno 27? Essi avrebbero potuto prendere provvisoria dimora in qualche casa, e non avervi fatto ritorno dopo il delitto. Gli affittacamere non autorizzati non abbiano timore a dare notizie, se ne avessero. Saranno impuniti, mentre se tacessero cadrebbero in un reato assai più grave: quello di favoreggiamento.

La macchina rapinata al prof. Giuseppe Salto era una Lancia Aprilia, verniciata di alluminio, targata SI 6416. La targa fu tolta e sostituita con delle cifre che furono dipinte dai delinquenti sul cofano, nel luogo stesso del delitto. Ciò prova che il delitto fu premeditato, se non nella scelta della persona, almeno nell'attuazione criminosa.

Ecco altre caratteristiche della macchina: mancava dei cuscini posteriori, aveva un volante fuori serie e un carburatore Weber. Numero del motore: 14984. Numero del telaio: 3811185. La tappezzeria aveva un panno grigio rigato. Nel cofano, sotto il cruscotto, ci sono ancora dei fori, dipendenti da una precedente trasformazione della macchina a metano.

La Questura, a seguito di nuovi accertamenti, ci fornisce più precisi connotati dei due assassini:

Primo: Età apparente 20 o 22 anni, biondo, viso paffuto, roseo, sbarbato, occhi celestini, statura media, corporatura robusta. Veste da militare alleato con copricapo orlato di pelo, visiera lunga. Giubbotto di pelle con maniche imbottite di pelliccia. Pantaloni lunghi non annodati alle caviglie con tascone al disotto del ginocchio destro. Scarpe nere fangose. Parla bene inglese e qualche parola italiana con pronunzia straniera.

Secondo: Età apparente 30 o 32 anni, alquanto più alto del primo, viso profilato, colorito bruno, capelli castani leggermente ondulati con scrinatura e ciuffo a destra. Veste abito civile con cappotto o gabardina marrone grigio chiaro e con cappello scuro con nastro stretto.

Al prof. G. Salto furono rapinati i seguenti oggetti: Portafogli a busta di pelle verde scura e internamente in pelle verde bandiera, avente in un angolo interno la cifra in oro « S. G. » intrecciata, in modo da formare un cerchio. Il portafogli conteneva documenti vari e la somma di L. 40 mila circa. Anello a scudo in oro con lettere « S. G. » a incisione. Orologio da polso d'oro marca « Rolex ».

« L'Acqua Cheta » al Teatro dei Rozzi

E' iniziato con grande successo di pubblico al Teatro dei Rozzi un ciclo di rappresentazioni, diretto dal popolare autore Maestro Giuseppe Pietri, della famosa operetta « L'Acqua cheta... », su libretto di A. Novelli.

Lo spettacolo verrà ripetuto domani sabato, domenica prossima, e martedì, nelle ore pomeridiane.

Da PISTOIA

Corte Sommaria Alleata

La Corte Sommaria Alleata, presieduta dal ten. col. Purcell, ha giudicato, fra le altre le seguenti cause:

Frosini Aldo di Pistoia, condannato a 5 mesi di carcere per possesso di materiale alleato;

Pagnini Solideo di Pistoia, pure per possesso di materiale alleato, a L. 2000 di multa;

Raspanti Giuseppe, Pellegrini Nello, Gargini Amerigo e Bolognesi Guido, tutti per essere stati trovati in possesso di un fucile da caccia ciascuno senza il regolare permesso, venivano condannati a L. 2000 di multa ognuno.

Lotti Delindo, trovato in possesso di 4 fucili da caccia, veniva condannato a L. 8000 di multa;

Anche Corsini Adriano di Piastre veniva condannato a 2000 lire di multa per possesso di un fucile da caccia senza il regolare permesso;

Baldi Marino, per aver viaggiato oltre i 10 Km. senza permesso, veniva condannato a L. 200 di multa;

Schiavetti Ranieri, per aver viaggiato oltre i 10 Km. condannato a L. 400 di multa.

CRONACA DI PRATO

Carta da macero e mobili usati alla Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana segnala che vari Enti dipendenti dallo Stato cedono direttamente a privati il materiale cartaceo di scarto.

Occorrendo ora maggiormente utilizzare tale materiale per conto del Provveditorato Generale dello Stato, vien fatto formale richiamo a tutti gli Uffici Pubblici per la rigorosa osservanza del R. D. Legge 12-2-1939 n. 84 (la cui efficacia è stata prorogata al 30 Giugno 1946) che sancisce l'obbligo della cessione alla Croce Rossa Italiana.

Elezioni alla Società « Guido Monaco »

Domenica prossima, 11 corr. in una sala della Pubblica Assistenza avranno luogo le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo della Società Corale « Guido Monaco ».

Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle 12,30.

« Madama Butterfly » al Metastasio

Sabato 10 e domenica 11 corr., alle ore 15 al Teatro Metastasio avremo le due annunciate rappresentazioni dell'opera « Madama Butterfly » di Giacomo Puccini che avrà per protagonista la concittadina Gina Livi, che si è già così brillantemente affermata in arte. Altri interpreti saranno: il tenore Alberto Lotti Camici (F. B. Pinkerton), il baritono Guido Guarnera (Sharpless), il mezzo soprano Vanda Madonna (Suzuki), il basso Elio Lodi (lo Zio Bonzo), il tenore Enzo Guagni (Goro) ed il baritono Goffredo Zanaschi (Yamadori).

Sarà direttore d'orchestra il M.o L. Bettarini

La disgrazia di un colono

Il colono Omero Santini, fu Santi, di anni 44, dimorante in Via Pistoiese n. 258, era intento, sull'aia della casa colonica a scaricare un carro, quando ad un tratto, con la mano sinistra restava a contrasto fra una ruota del carro ed una sbarra producendosi ferite da schiacciamento al dorso del secondo, terzo, quarto e quinto dito della mano stessa.

Soccorso dal proprio fratello veniva, da questi, acompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile, dove il Dott. Nencini, dopo avergli prodigate le cure del caso lo giudicava guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

CORTE MILITARE ALLEATA

Una serie di condanne per violazione alla disciplina sul commercio dei tessut

Ieri nel Salone Municipale si riunì la Corte Militare Alleata, presieduta dal Ten. Colon. Troxell assistito dall'interprete Roberto Mazzoni, che giudicò le seguenti cause:

— Ciro Ceroni imputato di aver venduto una pezza di stoffa a Tronci Gennaro senza averne prima chiesta ed ottenuta la prescritta autorizzazione. Egli si giustificava col dire che trattandosi, secondo lui, di stoffa deteriorata aveva ritenuto non necessaria la autorizzazione.

La Corte lo condannava a un mese di prigione ed a L. 7500 di multa convertibili in caso di mancato pagamento con altri due mesi di prigione. Ordinava inoltre la confisca della stoffa.

— Tronci Gennaro imputato di avere acquistato dal Ceroni la pezza di tessuto senza essere in possesso dell'autorizzazione. Egli si giustificava affermando di aver fatto la compra per poter con la rivendita sopperire ai bisogni della propria famiglia. Era condannato a mesi uno di prigione ed a L. 1000 di multa convertibili in 10 giorni di carcere.

Prosecutore Cap. Greenhill.

— Masella Pasquale, di anni 27, da Napoli, era accusato di avere trasportato 4 pezze di stoffa senza permesso del Governo Alleato e di essere venuto a Prato facendo uso di una autorizzazione valida per un viaggio da Firenze a Volterra. Quanto al possesso ed al trasporto delle stoffe egli dichiarava di averne fatto l'acquisto per puro caso trovandosi di passaggio dalla nostra città e perchè ignorava le vigenti disposizioni; quanto poi all'esser venuto a Prato con un permesso non valido, riferiva di essere stato indotto in errore circa la strada da seguire per tornare a Firenze dopo essere stato a Volterra. La corte lo condannava per la prima imputazione a due mesi di prigione ed a L. 2000 di multa convertibili con 20 giorni di prigione e per il secondo reato a un mese di carcere.

Prosecutore: Cap. Greenhill. Difensore: avv. Gino Martini.

— Di Falco Giovanni, di anni 20, pure di Napoli, anch'egli imputato di essere stato trovato in possesso di due pezze di stoffa che faceva trasportare fuori di Prato senza regolare permesso. In udienza egli affermava di avere acquistato le due pezze dovendo provvedere alla propria famiglia composta di 19 persone. Si dichiarava pienamente colpevole per aver violato le disposizioni concernenti la disciplina la circolazione dei civili nelle zone militari ed invoca la clemenza della Corte, la quale teneva conto di questa sua resipiscenza condannandolo complessivamente a soli due mesi di carcere, con la confisca della stoffa.

Prosecutore Cap. Greenhill. Difensore: avv. Gino Martini.

— Cafiero Giro, altro napoletano imputato degli stessi reati del precedente. La Corte lo condannava a mesi tre complessivamente di prigione ed a L. 2000 di multa convertibili in 20 giorni di prigione ed alla confisca della merce.

Prosecutore Cap. Greenhill. Difensore: avv. Gino Martini.

— Pugi Antonio, di anni 25, dimorante in Via Filicaia, in una perquisizione operata nella sua casa dalla Polizia Militare Sud Africana, fu trovato in possesso di due pezze di stoffa non denunziate di 26 scatole di generi alimentari di pertinenza delle truppe alleate e di un paio di scarponi pure dell'esercito alleato. Egli in udienza affermava che essendo un tessitore per conto di terzi, cioè un artigiano, riteneva di non essere tenuto a denunziare le due pezze che egli stesso aveva fabbricate e quanto al possesso illecito del materiale di pertinenza delle Forze Alleate dichiarava che sia le scatolette che gli scarponi gli erano stati dati da soldati in compenso di servigi a loro resigli.

La Corte lo condannava a giorni 21 di prigione ed a L. 2000 di multa convertibili in 20 giorni di prigione nonchè alla confisca della merce.

Prosecutore: Cap. Greenhill. Difensore: avv. Piero Zipoli.

— Degli Innocenti Quintilio, era stato trovato in possesso illegittimo di 6 pezzi di sapone, di sei pacchetti di cioccolata, di due tubetti di dentrificio, di 4 paia di calze di lana bianche e di 19 pacchetti di sigarette, il tutto di pertinenza delle truppe Alleate. Inoltre egli era chiamato a rispondere di aver venduta una pezza di tessuto senza esserne autorizzato.

L'imputato si scolpava affermando che la stoffa non era stata venduta ma era stata data a tale Alessi Francesco in cambio di uova, pollame ecc. occorrenti per nutrire una sua nuora in stato interessante. Il sapone gli era stato dato da soldati alleati per il lavaggio di biancheria loro appartenente mentre le sigarette rappresentavano il compendio di vari atti di cortesia degli stessi militari e quanto alle calze affermava di averle acquistate per la via da una donna con la convinzione che non fossero di provenienza militare.

La Corte lo condannava a 14 giorni di prigione ed a L. 1000 di multa con la confisca della stoffa e del resto. Prosecutore. Cap. Greenhill; difensore avv. Piero Zipoli.

Due ustionati

Il diciassettenne Piero Pieraccini, di Pio, dimorante a S. Quirico di Vernio, veniva investito da una fiammata di benzina che gli produceva ustioni di primo e secondo grado alla faccia anteriore della gamba sinistra ed ustioni di secondo grado diffuse alle mani con interessamento di tutte le dita.

Trasportato all'Ospedale veniva visitato e curato dal dott. Tendi, che lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

— Anche il ragazzo Alfiero Buricchi, di Rolando, di anni 10, abitante nella nostra Città, in Via Marco Roncioni, si produceva delle scottature, fortunatamente di lieve entità, per un suo atto imprudente. Sembra, infatti che trovata della polvere pirica la incendiasse, e le fiamme gli avvolgevano la testa. Trasportato all'ospedale veniva curato dal dott. Tendi che riscontrandogli ustioni di primo e secondo grado alla fronte, lo dichiarava guaribile in 10 giorni se non sopraggiungeranno complicazioni.

Da PONTEDERA

Ordine del giorno dei dipendenti comunali

I dipendenti del Comune di Pontedera, riunitisi, in data odierna in Sindacato di categoria aderente alla Camera Confederale del Lavoro;

Considerato l'intollerabile stato di disagio economico, nel quale si dibatte oggi l'intera categoria, per l'inadeguato trattamento, di cui gode, tanto più iniquo e inumano se raffrontato a quello già stabilito a favore di altre categorie di lavoratori;

Considerato come tale ingiusta ed ingiustificabile sperequazione, oltre a danneggiare materialmente il personale, negandogli i mezzi di vivere, incide vitalmente sul suo prestigio e ne riduce, in definitiva, il rendimento togliendogli la tranquillità e con essa la possibilità di un sereno, proficuo lavoro;

Riaffermata, pertanto, come assoluta urgente ed imprescindibile, la necessità di rivedere razionalmente e fondamentalmente le tabelle organiche che datano dal 1924 e pertanto comportano stipendi e salari addirittura irrisori, non soltanto di fronte a quelle che sono le attuali necessità del vivere più ridotto, ma anche alla delicatezza ed all'importanza delle funzioni che loro competono;

DOMANDANO

intanto:

1.o) l'immediata applicazione dei benefici tutti economici di cui al Decreto Luogotenenziale 18-11-1944 n. 328, ivi compresa la corresponsione della indennità di « disagiata residenza » — da sostituire alla cessata indennità di bombardamento — già concessa per altre Provincie (Firenze, Lucca, ecc. che della guerra hanno assai meno sentito i dolori e le conseguenze);

2.o) la retrodatazione dei benefici suddetti alla data della liberazione della città conforme è stato ordinato per le suaccennate provincie di Firenze e di Lucca;

3.o) la retrodatazione, pure a tale data, dell'aumento recentemente disposto in ragione del 70, 60, 30, 20 e 10% sugli stipendi in godimento al 1.o dicembre 1943;

4.o) la concessione della speciale indennità di contingenza già concessa anche in altre provincie ed in località assai meno provate dalla guerra, per il periodo anteliberazione (giugno-agosto 1944);

5.o) la revisione della tariffa per la corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, nel senso che anche a quest'ultima venga applicata la aliquota di aumento disposta per gli stipendi o salari e che vengano, inoltre, abolite le attuali limitazioni percentuali;

6.o) la concessione, a tutti indistintamente i dipendenti Comunali, della gratifica natalizia di lire 2.000 e ciò a prescindere dal compenso testè corrisposto per lavoro straordinario prestato durante il secondo semestre 1944, costituendo, quest'ultimo, non già un premio, ma sibbene un correspettivo per lavoro effettivamente prestato oltre il normale orario di ufficio e per le necessità dell'ufficio stesso, ciò che viene ad attribuire alla concessione diverso carattere e diverso significato.

Infine

CHIEDONO

che la Giunta Comunale, di cui sono noti i sensi di giustizia e di benevola comprensione per la classe impiegatizia, in considerazione delle sue attuali precarie condizioni e delle sue esigenze economiche, voglia addivenire senza ulteriore indugio alla definitiva, razionale riforma della pianta organica del personale, unica, necessaria premessa per la cui attuazione, soltanto, potranno risollevarsi le attuali umiliantissime sorti dei dipendenti del Comune, interessando all'uopo S. E. il Prefetto per la necessaria approvazione.

CHIEDONO

altresì che nel frattempo sia esaminata la possibilità di far luogo alla immediata concessione, sui miglioramenti attuandi, di una equa, proporzionata maggiorazione percentuale che valga a ristabilire nei dipendenti stessi la tranquillità dell'animo e con essa la fiducia dell'avvenire.

CRONACA DI FIRENZE

Da chi è dovuta l'imposta di consumo
sui generi importati dagli Alleati

La direzione dell'ufficio tributi ed economato del Comune ci prega di rendere noto quanto segue:

« La direzione delle imposte di consumo di questo Comune, uniformandosi alle disposizioni legislative in vigore, aveva in principio richiesto ed ottenuto il pagamento dell'imposta di consumo ricorrente sui generi alimentari importati dalle autorità dei Governi Alleati, per la distribuzione alla popolazione civile, direttamente dal locale Consorzio Agrario Provinciale, il quale, come è noto, ha l'incarico della distribuzione dei detti generi ai commercianti al minuto, istituti, enti, comunità e privati interessati.

« Il Ministero delle Finanze — Ragioneria dello Stato — Ispettorato affari economici — con nota del 12 dicembre u. s., n. 107789, con disposizione del tutto speciale, ha stabilito che l'imposta di consumo sui generi suddetti è dovuta dai singoli commercianti al minuto, di volta in volta e non dai Consorzi Agrari Provinciali.

« Pertanto, ad ovviare ad alcuni inconvenienti verificatisi, circa la tempestiva riscossione, a forma di legge, dell'imposta di consumo, nell'occasione delle prime distribuzioni dei generi surricordati, questa amministrazione ha stabilito, in perfetto accordo con la direzione del Consorzio Agrario Provinciale, che il pagamento dell'imposta di consumo sui generi medesimi venga assolto da ogni singolo commerciante interessato, nonchè dagli istituti, enti, comunità, privati che comunque abbiano ottenuta l'assegnazione di tali generi, prima del ritiro di essi generi dai depositi del predetto Consorzio Agrario, sulla base delle quantità assegnate resultanti dalle relative cartoline di assegnazione.

« A tale uopo i commercianti, istituti, enti, comunità e privati interessati, non appena in possesso della cartolina di assegnazione dei generi dovranno recarsi alla Ricevitoria Centrale delle Imposte di Consumo o ad uno qualunque degli uffici periferici delle imposte predette ed effettuare, su presentazione della relativa cartolina, il pagamento dell'imposta dovuta sulla quantità dei generi a ciascuno di essi assegnati prima di provvedere al ritiro dei generi medesimi.

« Gli uffici delle imposte di consumo rilasceranno le ordinarie bollette di quietanza pel tributo pagato ed annoteranno, con apposito timbro, l'avvenuto pagamento sulle cartoline di assegnazione dei generi tassati.

« Si avvertono i commercianti, istituti, enti, comunità e privati interessati che i depositi di distribuzione del Consorzio Agrario Provinciale non consegneranno i generi assegnati se non contro presentazione, oltrechè della cartolina di assegnazione, della bolletta che attesti l'avvenuto pagamento dell'imposta di consumo sui generi da ritirarsi ».

Altra denunzia al Commissariato per l'Epurazione

L'Ufficio Politico della Questura ha deferito all'Alto Commissario per l'epurazione il seguente individuo:

Favilli Vittorio, di Martino, di 49 anni, da Ponsacco, agente agrario della fattoria di Semotana a Montelupo Fiorentino, di proprietà del conte Ozieduszycka, commissario prefettizio del Comune di Montelupo dal settembre 1943 al giugno 1944 squadrista, iscritto al partito dal 1921, fascista repubblicano. Accanito sostenitore dei tedeschi, curò personalmente, non ammettendo evasioni, il conferimento dei prodotti della terra dei propri coloni agli ammassi, minacciando di far deportare i più restii. Come commissario del Comune di Montelupo ridusse le finanze comunali in stato fallimentare. Membro del direttorio del fascio repubblicano di Montelupo, fu sostenitore ferventissimo della deportazione per motivi politici di ventidue persone del luogo. Tale deportazione avvenne il giorno 8 marzo 1944 e da allora non si ebbe più notizia dei disgraziati caduti nelle grinfie dei nazifascisti. Fu zelantissimo nella ricerca espletata dalle autorità fasciste dei renitenti alla chiamata alle armi e nel fornire notizie atte al loro rintraccio. Per il passato aveva ricoperto cariche gerarchiche in seno al fascio di Montelupo e non aveva mancato di fare opera di propaganda per il fascismo, sostenendo particolarmente la impresa etiopica.

Il console della milizia Ginnasi Flaminio, di cui è stato dato il deferimento all'Alto Commissario per il fascismo, non si trova al nord come era stato comunicato. Resulta, invece, che il Ginnasi si presentò, il 23 agosto, alle Autorità Alleate, che provvidero al suo internamento in un campo di concentramento, dove si trova tuttora.

Assicurazione dei lavoratori occupati dalle Forze Armate Alleate

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale fa presente che non appena ricevute le norme relative all'assicurazione dei lavoratori occupati alle dipendenze delle Forze Armate Alleate ha subito provveduto affinchè i propri uffici fossero posti nella condizione di fornire le informazioni e i chiarimenti del caso.

L'Istituto stesso precisa peraltro agli aventi diritto che le norme suddette non lo riguardano per quanto ha attinenza con le assicurazioni invalidità vecchiaia e superstiti, disoccupazione, tubercolosi, nuzialità e natalità e che pertanto nell'ambito di tali assicurazioni per le richieste di informazioni e per lo svolgimento delle pratiche gli interessati devono rivolgersi agli uffici della sede di Firenze, via del Proconsolo n. 10, sportello n. 6.

Per ciò che riguarda invece l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e l'assistenza malattie, anche esse contemplate dalle norme in questione, gli interessati devono rivolgersi, rispettivamente, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, via Bufalini n. 7, e all'Ente della Mutualità, via Pandolfini n. 20.

Grave caduta di una signora

La signora Ester Conti, di Ermenegildo, di anni 47, abitante in Borgo SS. Apostoli 22, ieri mattina alle ore 10, mentre percorreva Via delle Terme, cadeva malamente al suolo e riportava la frattura del malleolo esterno sinistro. All'Ospedale Galilei è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

Rinviato a giudizio per violenza privata

E' stato rinviato a giudizio, per rispondere di violenza privata, Aldo Petrone, di Amelio, residente a Firenze, in Via Ghibellina 65, perchè il 16 agosto 1944, recatosi nell'abitazione di Gina Della Torre, la costrinse, minacciandola con una rivoltella, a consegnarle il bimbo della propria amante, Mafalda Flavi, che il Tribunale dei Minorenni aveva affidato alla custodia di Gina Della Torre.

Un morto e un ferito per investimento

Il pellettiere Ugo Ricciarelli, fu Giulio, domiciliato nel Viale dei Mille 91, ieri, mentre attraversava Piazza Donatello, angolo di Borgo Pinti, veniva investito da un autoveicolo. Il disgraziato, subito soccorso, era trasportato all'Ospedale di Santa Maria Nuova, dove giungeva cadavere causa le gravi ferite riportate.

— L'operaio Angelo Lesort, fu Giuseppe, di anni 50, dimorante nel Viale Filippo Strozzi 28, ieri circa le ore 13, mentre in bicicletta transitava dal Viale Principessa Clotilde, veniva investito da un motociclista, che gli produceva la frattura della gamba destra. Ne avrà per 40 giorni.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

Dopo una vita intemerata, dedicata tutta, con senno di antico Artigiano pratese, al paterno Fondaco laniero e con intelletto d'amore, ai domestici affetti

Domizio Gori

in età di anni 85, s'addormentava placidamente nel Signore la sera del 6 Febbraio 1945 nella Sua casa di via Convenevole da Prato.

La Cara Salma è stata tumulata nella Tomba di Famiglia nel Cimitero della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia.

Per espresso desiderio dell'Estinto, i Parenti tutti ne dànno oggi il triste annunzio.

Prato, li 9 Febbraio 1945.

A seguito d'un incidente automobilistico decedeva il

Dott.

Giovanni Piccinini

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio la moglie Florence Sawyer ed i parenti tutti.

Firenze, via del Prato 42,
9 Febbraio 1945.

Impresa Funebre Cav. Paoletti

PICCOLA PUBBLICITA'

A.A.A.A. BASTONCINO Original Triplex belle labbra rosso naturale, profumate. Economicissimo. Rag. Giachetti, Speziali 3. 9613

A.A.ATTENZIONE gomme topolino acquisto. Rivolgersi Piazza Peruzzi 4 rosso, ore 10.12. 9497

ACQUISTASI villino zona viali o appartamento otto vani comodità moderne inintermediari. 9643 Espressi Biffi. 9643

ACQUISTEREI anche avariate macchine cardatura filatura lana, idroestrattrici, macchine per vetreria, macchina tipografica piana automatica, Cassoni, filettatura, marginatura et caratteri purchè ottime condizioni. Motori elettrici uno-cinque cavalli. Bianco, via Torino 108 Napoli.

ACQUISTO materiale sensibile fotografico, obbiettivi Leica, accessori, Schemboche. Borgognissanti 26. 8913

ACQUISTO quartiere 8-12 vani oppure villino anche sinistrati, inintermediari. Cannoviello. Espressi Biffi. 9223

APPARTAMENTO mobiliato 7-10 stanze non oltre viali cercasi da distinti SPI. Martelli 2, telefono 21.449.

ASSUMO pratiche incarichi recandomi Forlì, Rimini, Sanmarino. Studio, Cavour 14. 9659

CERCA donna tuttofare, Luti, ottimo trattamento, Pacinotti 6. 9617

CERCASI monoblocco Ardita Fiat e scatola differenziale 1500 Fiat. Telefono 26.442, Sangallo 36 r. 9477

COMPREREI villetta con poderino dintorni Firenze. 9181 Espressi Biffi. 9181

COMPRO macchina calcolatrice e da scrivere 6300 Espressi Biffi. 9625

COPPIE candelabri bellissimi panfold argentato dieci fiamme stile settecento cinquecento vendonsi. Agenzia Espressi via Biffi. 9665

FIRENZE-ROMA, Oasi, Fiume 14 procura automezzo autorizzato a persone con permesso. 9457

IN Grassina cedesi negozio alimentari con patente. 407 Espressi Biffi. 9667

FRANCOBOLLI dettaglio collezione Italia, Colonie, Europa. Cartoleria, via dei Conti 8 rosso. 9615

GIARDINIERE e ortolano offresi ore giornata. Corso Regina Elena 30. 9417

L'AFFINERIA Dott. Gino Fiani sinistrata in via dei Bardi 62, riprende la sua attività in Piazza Santa Felicita 3 p. p. Assaggi, fusioni, leghe dentistiche. 9631

MACCHINARI edili e per fornaci, frantoi per pietrisco, funi metalliche usate, paranchi, pompe, compressori, attrezzi. Samea, Rustici 2. 9117

MECCANO scatole pezzi varii compro. Indirizzare offerte dettagliate 3321 Espressi Biffi. 9647

MOTOLEGGERA (ciclomotore) 98 cmc. ben gommata vendo migliore offerente. Somigli, via G. B. Lulli 40. 9611

MOTORE completo Topolino serie ultima et treno gomme cercasi. Impianto metano per Balilla vendesi. 40010 Espressi Biffi. 9661

OASI (Fiume 14) soltanto Oasi per compravendita immobili, terreni. 9455

OASI, Fiume 14, telefono 24.090, assistenza, consulenza, ricettari, procedimenti rimodernamento nuovi impianti fabbricazione vermouth, aperitivi, aceto, liquori, sciroppi, distillerie e industrie alimentari chimiche affini. 9589

PASSAPORTO spagnolo smarrito pregasi riportarlo Espressi Biffi. Ricompensa adeguata. 9663

PENDICI collina Fiesolana vendo bellissima villa con podere. Mariani, Proconsolo 11 p. p. 9471

PODERE corredato casa padronale entro 30-40 Km. Firenze cercasi. 1224 Espressi Biffi. 9619

PUPAZZETTISTI, caricaturisti! Partecipate Concorso OASI: 15.000 Lire premi OASI, Fiume 14. 87

PROPRIETARIO cavallo con barroccio effettua prezzo conveniente trasporto merci. Rivolgersi Bini Mario, via Enrico Petrella 7, Firenze. 9635

QUADRI 800 Andreazzi 12.000, piatto grande Meucci 3000. Maggio 82 rosso. 9413

SIGNORA desiderando compagnia concede uso gratuito stanza centrale a distinta avente lavoro domicilio. 9655 Espressi Biffi. 9655

SIGNORE! rammendo invisibile calze stoffe giornino ricami. Via Ninna 9. 9645

SOTTAGENTE giovane con moglie cerca posto tenuta. Ottime referenze. 9555 Espressi Biffi. 9555

VENDESI fondo e piano quattro stanze occasione centoventimila via Cimatori 5 mezzanino telefono 26.476. 9629

VENDESI fondo centrale 300.000, inintermediari. 1100 Espressi Biffi. 9621

VENDO motocarro tipo C.M. 500 trasmissioni cardanica. Levi, Reparata 13 rosso. 9571

VENDO biblioteca, ragioneria Rota, macchina fotografica, fornello benzina, guanciale vegetale, soprammobili. Robbia 50 terreno sinistra. 9633

VENDO pianoforte verticale corde diritte due finimenti 12 porcellana Ginori bianco oro maggiore offerente. 232 Espressi Biffi. 9623

Cinema « PRINCIPE »
OGGI una seconda visione assoluta
COMPAGNO P.......
(ELLA DIFENDE LA PATRIA)
Il primo film russo a soggetto, parlato in italiano